



ACSI protagonista alla convention dell'Italian Bike Festival

editoriale

Reduce dal successo mediatico di Rimini l'ACSI consolida la presenza nel mondo delle due ruote.

(segue a pag. 2)

30.000 a Rimini

Oltre 30.000 visitatori alla prima edizione dell'Italian Bike Festival, evento per gli appassionati delle due ruote

(segue a pag. 3)

grey target

“Vitaletà Festival” per il benessere psicofisico del grey target: sport, salutismo, escursioni, momenti di socialità.

(segue a pag. 5)

S.O.S. clima

L'ecosistema è in una crisi profonda. Occorre modificare i modelli di sviluppo per migliorare la qualità della vita

(segue a pag. 19)

IN QUESTO NUMERO

- 2** Editoriale: l'ACSI protagonista a Rimini
- 3** 30.000 visitatori all'Italian Bike Festival
- 5** Evento Vitaletà Festival per il grey target
- 6** Trofeo nazionale ACSI di song moo kwan
- 7** Vito Monti Vice Presidente europeo s.m.k.
- 10** Kermesse “Festa delle associazioni” a.s.d.
- 12** In Val di Susa la decana delle gare in salita
- 13** Giro podistico a tappe “Isola di Ustica”

- 14** Ultra-trail sull'Appennino Tosco-Emiliano
- 15** “Pietrabruna Bike” granfondo di MTB
- 16** Stage nazionale ACSI di kyusho jitsu
- 17** Gara dei carri: mix fra sport e folklore
- 19** Focus “Qualità della vita”: S.O.S. clima
- 21** Le novità del decreto sul Terzo Settore
- 22** Circolare Agenzia Entrate per le a.s.d.
- 23** Scarica l'app ACSI: must per fidelizzare

ACSI protagonista alla convention dell'Italian Bike Festival

di **Antonino Viti**
Presidente Nazionale dell'ACSI

L'ACSI e l'Italian Bike Festival hanno avviato una mobilitazione ecosportiva, sociale e culturale: promuovere l'intermobilità ciclabile affinché le due ruote diventino icona di sostenibilità ambientale e di cittadinanza attiva per migliorare la qualità della vita.



Reduce dal successo mediatico di Rimini l'ACSI consolida la presenza nel mondo delle due ruote. La partnership con l'Italian Bike Festival ha inaugurato la prima, grande convention per gli appassionati del ciclismo. Il nostro spazio espositivo ha polarizzato l'attenzione dei visitatori che hanno espresso una pluralità di interessi riconducibili all'icona della bicicletta.

La crescente domanda di partecipazione (movimento, salutismo, ecologia, socialità, ecc.) conferma un denominatore comune sempre più diffuso e condiviso: migliorare la qualità della vita. In questa direzione l'ACSI promuove campagne di sensibilizzazione affinché le due ruote del tradizionale diportismo sportivo diventino vettore essenziale della futura mobilità sociale.

Le introvabili colonnine di ricarica per le minivetture elettriche nelle grandi conurbazioni, il traffico schizofrenico, la carenza di parcheggi, l'inquinamento atmosferico ed acustico inducono i cittadini a scegliere le due ruote per risolvere il problema della pendolarità abitazione-lavoro: una linea di tendenza confermata dal Ministero delle Infrastrutture che evidenzia il trend crescente

della locomozione in bici. Sulle colonne di "ACSI Magazine" abbiamo spesso evidenziato l'impegno dell'ACSI per la mobilità sostenibile nelle città soffocate dallo smog.

Questa visione "green" è in sintonia con le direttive dell'Unione Europea che punta a ridurre di almeno 60% entro il 2050 le emissioni di gas ad effetto serra prodotte dai trasporti. Purtroppo il nostro Paese detiene il record di motorizzazione con una media di 62 auto-

motorizzate ogni 100 abitanti. Siamo lontani dagli standard europei della mobilità a pedali. Soltanto una ventina di città italiane garantiscono un'alta percentuale di spostamenti su due ruote.

L'ACSI ritiene che una rete capillarizzata di piste ciclabili consentirà al nostro Paese di tutelare il popolo delle due ruote, incrementare il turismo, ridurre le emissioni di CO2. L'ACSI e l'Italian Bike Festival hanno avviato una mobilitazione ecosportiva, sociale e culturale: promuovere l'intermobilità ciclabile affinché le due ruote diventino icona di sostenibilità ambientale e di cittadinanza attiva per migliorare la qualità della vita.

Antonino Viti



Oltre 30.000 visitatori all'evento promosso dall'ACSI e dall'Italian Bike Festival



Mario Cipollini

Grande successo per la prima edizione dell'Italian Bike Festival, manifestazione dedicata a tutti gli appassionati del mondo delle due ruote, andata in scena da venerdì 31 agosto a domenica 2 settembre.

L'ACSI, unica realtà associativa ad essere partner di questo prestigioso evento, organizzato da Taking-Off, in collaborazione con il Comune di Rimini, è stata presente con un proprio spazio espositivo aperto a tutti i soci e non solo, all'interno di un villaggio di ben 25.000 mq. A radunarsi presso il Parco Fellini sono stati oltre trentamila appassionati che hanno potuto testare i prodotti delle 120 aziende partecipanti e scoprire le novità proposte dalle aziende per il 2019. Tre i tracciati esterni sui quali poter provare le 1.048 bici messe a disposizione dagli espositori. Allestito all'interno del Village anche un percorso di



un chilometro per le urban e le road bike, oltre ad una zona off road di ben 3.600 mq per le mountain bike tradizionali ed elettriche. Spazio al divertimento anche per i più piccoli che hanno potuto mettersi alla prova con le dirt bike, le BMX e le balance bike sulla Pump Track Evolve di Dolomeet Hub.

(continua a pagina 4)



Oltre 30.000 visitatori all'evento promosso dall'ACSI e dall'Italian Bike Festival



(segue da pagina 3) Venerdì ha preso il via la prima pedalata del festival. Il giorno seguente, invece, spazio al pre gara con Annalisa Faè, esperta di nutrizione sportiva nonché runner e triathleta, ed Alberto Fossati, giornalista specializzato ed esperto ciclista.

Nella serata di sabato, lungo un tracciato di 1150 metri, 60 atleti provenienti da tutta Europa si sono dati battaglia per aggiudicarsi la prima edizione del **Criterium "Gran Premio Amarcord"**, gara di scatto fisso organizzata da Pedale Riminese ASD e ASD Frece Rosse. Trionfa nella categoria maschile lo spagnolo

Facundo Lezica, seguito dal campione regionale scatto fisso Emilia Romagna Andrea Tincani e, in terza posizione, dal campione italiano in carica Martino Poccianti. A tagliare il traguardo per prima tra le donne l'italiana Arianna Coltro, davanti alla campionessa regionale scatto fisso Emilia Romagna Ania Bocchini e all'americana Hanna Raymond.

Ad impreziosire la competizione la presenza di ex campioni del calibro di **Mario Cipollini, Alessandro Ballan, Paolo Bettini e Davide Cassani**. A divertire ed entusiasmare il pubblico **Alex Barbero campione mondiale di BMX** che si è esibito in spettacolari trick e acrobazie. Cala il sipario su una manifestazione dallo straordinario successo di pubblico. L'appuntamento con l'Italian Bike Festival va al prossimo anno, nell'ultimo weekend di agosto, sempre a Rimini, con una seconda edizione tutta da vivere.



Meeting nazionale "Vitaletà Festival" per il benessere psicofisico del grey target

Vitaletà Meeting della Salute e del Benessere
ACSI
FOLGARIA - ALPE CIMBRA
9 - 18 SETTEMBRE 2018
MOLTO PIÙ DI UNA VACANZA



CULTURA - FOLKLORE - SVAGO - ESCURSIONI - LABORATORI - CONSULENZE

L'appuntamento nazionale con la salute, il movimento, lo svago e la cultura per senior dinamici, attivi, vitali, amanti della natura e del relax, con la voglia di sentirsi in perfetta sintonia con corpo e mente, in un territorio unico e speciale. Una vacanza completa, ricca di attività sportive, ricreative e culturali, gite in pullman, serate di musica e spettacolo, momenti interattivi e coinvolgenti, come le conferenze sulla salute, i laboratori del benessere, la ginnastica mentale, i trattamenti con professionisti, le tecniche di rilassamento con camminate nell'erba e altre discipline da scoprire e sperimentare.

1° Vitaletà FESTIVAL - la Terza Economia | 14 - 16 settembre



Organizzazione
 tel. 0464 720273
 cell 335 5374785
 www.treventur.it
 info@treventur.it



Dal 14 al 16 settembre 2018, in occasione del Meeting della Salute e del Benessere, andrà in scena il **"1° VITALETÀ FESTIVAL - La terza economia"**, evento nazionale all'insegna della salute, del movimento, dello svago e della cultura.

La manifestazione, rivolta ai senior più dinamici, il cosiddetto **Grey Target**, prevede due giornate di relax, divertimento, musica, momenti interattivi, conferenze sulla salute, laboratori del benessere, ginnastica mentale, camminate nel verde e tante altre attività.

Focus dell'evento la qualità della vita e l'invecchiamento attivo come prospettiva per il singolo e la comunità, impreziosito dalla partecipazione di esperti e dal patrocinio dell'**ACSI**.

Vi aspettiamo numerosi. Per vivere un'esperienza unica di benessere, cultura e vacanza. Per essere protagonisti attivi.

Il Programma prevede: **CONFERENZE** su salute, economia, lavoro, società, benessere, sport; **SPACE LAB** con attività sportive, culturali, formative, salutistiche,

che, in e outdoor, a cura di esperti e istruttori; **AREA EXPO** con aziende, associazioni e istituzioni che si rivolgono al target senior con prodotti, servizi e progetti per migliorare la qualità della vita delle persone e della collettività.

Per informazioni e prenotazioni: via Ponte San Giovanni, 4 - 38064 FOLGARIA (Trento) - tel. 0464 720273

Trofeo ACSI di song moo kwan: Internazionali d'Italia "di forme e di combattimento"

Il Settore Nazionale del Taekwondo ACSI, la WSMK e l'UNITAM, organizzano il "TROFEO ACSI / SONG MOO KWAN - Internazionali d'Italia" di Forme e di Combattimento, manifestazione rivolta alle categorie Esordienti, Cadetti, Junior, Senior e Over 35, maschile e femminile che avrà luogo il **6 e 7 ottobre 2018** presso il PALABISTERZO di Via Ferrini a Busto Arsizio.

L'evento - che si preannuncia di altissimo livello tecnico - intende ribadire il trend di crescita di una disciplina in costante espansione. Dirigenti, tecnici ed operatori hanno trovato nell'ACSI un habitat congeniale alle loro legittime ambizioni. Le prospettive sono di grande spessore. I prodromi sono incoraggianti e propositivi per sviluppare un intenso e qualificato lavoro propedeutico. L'adesione di nuovi sodalizi conferma il prestigio dell'ACSI nell'area delle discipline orientali. Sono in cantiere progetti per una linea formativa e per l'organizzazione di manifestazioni promozionali finalizzate a sensibilizzare i giovanissimi.

Programma

SABATO 6 ottobre 2018:

- 13.30: incontro con tutte le categorie di atleti. Accredimento di società e atleti, verifica della registrazione.
- 14.30: istruttori di briefing e ufficiali di gara.
- 15:00: inizio delle competizioni Taegeuk / Poomsae, tutte le categorie. Round preliminari - Finali - premiazioni
- 17.30 - 19.00: nell'area riservata operazioni con i pesi per gli atleti iscritti alla gara sparring.

DOMENICA 7 ottobre 2018:

- 8.30: incontro con tutte le categorie di atleti. Completamento delle operazioni di accredimento.
- 9.00: briefing istruttori e ufficiali di gara.
- 9.30: inizio delle gare: round preliminari - semifinali - finali.
- 13:00 circa: pausa pranzo
- 14.00: prosecuzione di concorsi e premiazioni.

Saranno ammessi alle competizioni gli atleti delle società che, entro e non oltre la mezzanotte di domenica 21 settembre 2018, avranno effettuato la registrazione. Per info: info@unitam.it

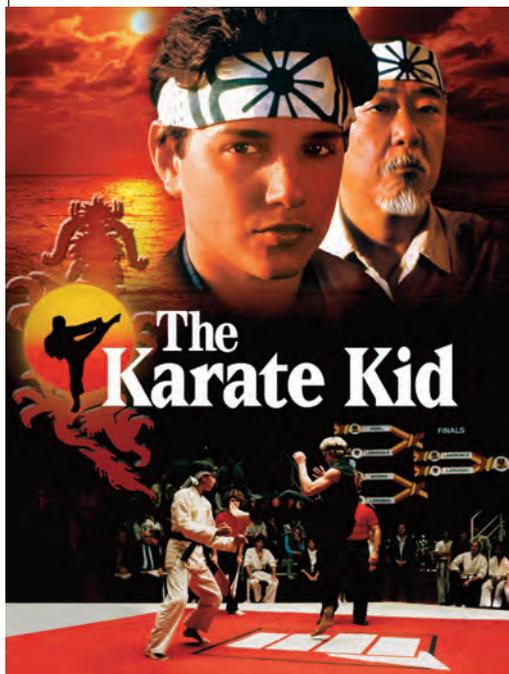


TROFEO ACSI/SONG MOO KWAN
Internazionali d'Italia
di Forme e di Combattimento

PALABISTERZO - VIA FERRINI
BUSTO ARSIZIO - VARESE
TAEGEUK / POOMSAE - SAT 06 OCT 18 1.30-5.30PM / KYROUGI SUN 07 OCT 18 8.30AM -

Poomsae / Kyrougi €30 single / €50 both
Kyrougi Weigh in held at 5.30 pm to 7.00 pm 06 Oct 18
Closing date for entries midnight of Sunday 21st September 2018
Please confirm attendance to info@unitam.it

Intervista a Vito Monti nominato Vice Presidente europeo della Song Moo Kwan Association



A rendere popolari le arti marziali e affascinare un vasto pubblico di adolescenti e non, contribuirono numerose pellicole sulla scia di un filone fortunato che si affermò negli anni '70: chi non ha ancora negli occhi le immagini di **Karate Kid** e del mitico **maestro Miyagi** che, per addestrare l'allievo, lo costringe a lavare un parco macchine infinito mettendo e togliendo la cera? La saggezza e la calma interiore che queste immagini evocano hanno permeato l'immaginario di generazioni di ragazzi che ancora oggi frequentano numerosi le palestre, immergendosi totalmente nel mondo delle arti marziali.

Nonostante il grande successo di queste discipline, forse non tutti conoscono i motivi che ne furono all'origine: parliamo di più di 2000 anni fa, quando vi era la necessità di difendersi dalle fiere e dai briganti. Apprendere queste "arti della guerra" fu la salvezza per molti dei popoli conquistati dai guerrieri dell'impero del Sol Levante. I **Samurai** erano infatti gli unici ai quali fosse permesso possedere armi, e le arti marziali consentirono di ovviare a questo divieto utilizzando le mani o semplici bastoni. *(continua a pagina 8)*



"Il Song Moo Kwan è una delle scuole che hanno dato origine al Taekwondo moderno che altro non è che la versione sportiva di arti marziali più che millenarie" dichiara Vito Monti - già Presidente Provinciale ACSI e Direttore Tecnico Sporting Club Samarate - nominato Vice Presidente europeo della "Song Moo Kwan Association".

Intervista a Vito Monti nominato Vice Presidente europeo della Song Moo Kwan Association



(segue da pagina 7) Per addentrarci ulteriormente in questo mondo e comprenderne meglio lo spirito che lo anima ed i valori che ne sono alla base, abbiamo incontrato il neo eletto **vice presidente europeo della Song Moo Kwan Association, Vito Monti**, nel suo ufficio presso il Comune di Samarate, dove riveste il ruolo di Assessore all'Educazione, Istruzione e Polizia Locale.

Lei è da sempre impegnato nel mondo dello sport, sia come atleta, sia come tecnico e dirigente. Quando è avvenuta la prestigiosa nomina ai vertici associazionistici?

La mia nomina è arrivata mentre ero in Irlanda, ospite del IV congresso europeo della Song Moo Kwan Association, scuola di arti marziali nata nel 1943 il cui marchio è registrato in tutto il mondo. È una delle scuole – Kwan infatti significa “scuola” – che ha contribuito alla nascita del Taekwondo moderno, quello che vediamo alle Olimpiadi per inten-

derci, che altro non è se non la versione sportiva di quest'arte marziale. Presente in America in modo capillare, questa scuola in Europa si sta riorganizzando per promuovere e diffonderne la versione “originale” ma soprattutto lo spirito che la anima. Attualmente infatti è in atto una sorta di polemica tra chi sostiene la versione “vecchia” o, per meglio dire, quella delle origini e chi, invece, preferisce la nuova e più moderna evoluzione, che ne ha ripreso lo stile ma tende a lasciare in secondo piano i valori originari.

Si potrebbe quindi dire che si guarda al futuro ritornando al passato?

In effetti lo spirito che ha ispirato la nascita delle arti marziali è oggi in parte messo in secondo piano. Originariamente queste avevano lo scopo di proteggere l'incolumità di chi le praticava e dei famigliari, oggi invece l'attenzione è tutta concentrata sull'agonismo, sulla vittoria esasperata dall'aspetto tecnologico: prova ne sono tutti i sensori che sono oggi apposti sui corpetti ed i calzari degli atleti per registrare anche il minimo punto di contatto. Non si valutano più lo stile, la capacità atletica, la tecnica e l'effettiva efficacia del colpo ma ci si lascia guidare da un congegno elettronico per un mero calcolo dei punti. La differenza tra allenatore e maestro risiede proprio in questo, il maestro non si concentra soltanto sul fare punto durante la gara ma si focalizza sull'esperienza di vita, cercando di trasmettere all'atleta valori che vanno oltre il fatto di vincere o perdere un incontro.

La Song Moo Kwan Association quindi punta ad una rivalutazione dei valori originari...

Sì, è su questi valori che stiamo rifondando la scuola ed i risultati sono incoraggianti: oggi siamo presenti in nove Paesi e più precisamente in Svezia, Inghilterra, Irlanda, Scozia, Francia, Germania, Spagna, Italia e Marocco. In quattro anni siamo passati da 427 a oltre 7.200 attuali, tra maestri e cinture nere. E ci autofinanziamo, non riceviamo contributi statali o sostegni di altro genere. Siamo orgogliosi di questi risultati e del fatto che ci stiamo riappropriando di valori quali il rispetto, la lealtà, l'importanza di attenersi ad un codice etico e morale. Questi furono i **principi ispiratori** e noi desideriamo che tornino ad essere alla base della formazione di tutti gli allievi.

(continua a pagina 9)

Intervista a Vito Monti nominato Vice Presidente europeo della Song Moo Kwan Association

(segue da pagina 8)

Lei è anche presidente Unitam (Unione Taekwondo e arti marziali). Quali sono le ricadute sul territorio legate alla presenza di un esponente come lei, ai massimi livelli della categoria?

Il 3 ed il 4 febbraio scorso abbiamo organizzato il primo campionato europeo di Taekwondo-Song Moo Kwan a Busto Arsizio, ed è stato un bel banco di prova che ha messo in evidenza le nostre capacità organizzative. Abbiamo ospitato 320 atleti da tutta Europa che, facendosi carico delle spese di viaggio e di alloggio, hanno voluto partecipare a questa competizione. È stato un investimento importante che ci ha dato grande ritorno di immagine.

Quali i prossimi appuntamenti?

Sempre a Busto Arsizio il 6 ed il 7 ottobre si svolgerà il trofeo internazionale Acsi-Song Moo Kwan. Inoltre, stiamo programmando uno stage internazionale per un corso di aggiornamento tecnico per maestri e cinture nere che si svolgerà probabilmente a gennaio o febbraio 2019. Abbiamo anche una serie di appuntamenti internazionali: a fine ottobre in Portogallo, a novembre in Inghilterra, a marzo 2019 in Spagna ed a maggio in Irlanda. Si tratterà di competizioni ma anche di corsi di aggiornamento, con particolare attenzione rivolta alla formazione dei tecnici e degli arbitri.

Un'ultima battuta da rivolgere ad un giovane che desidera iscriversi alla vostra scuola...

Qui non si impara solo a combattere, ma si forma il carattere, la personalità, si acquisiscono valori importanti nel quotidiano e si impara una filosofia di vita. Da noi i giovani trovano un maestro per sempre, non soltanto in caso di vittoria... Questa arte marziale aiuta ad avere fermezza nelle proprie idee e nei valori, aiuta a forgiare il carattere e ad andare avanti anche nelle avversità.

Enzo Ciaraffa



Prestigiosa kermesse multidisciplinare delle associazioni sportive dilettantistiche



Festa delle Associazioni
 "una giornata all'insegna dello Sport e dello Spettacolo"

Teatro all'aperto Abbazia Florense
Venerdì 24 Agosto 2018

Programma:
 15:30 Torneo Calcio Balilla Umano
 17:00 Yoga
 18:00 Pilates
 19:00 Aperitivo Latino
 21:00 Gran Galà Di Danza, Ballo & Canto

ospite della serata Il vice campione italiano di braccio di ferro 2017/2018
 Spadafora Antonio

Riconoscimenti e Premiazioni per chi si è distinto in varie discipline nell'anno 2017-2018

Presenta la Serata Maria Podigora

Ospiti Della Serata:
 La nave delle Stelle - Santa Severina (KR)
 Teatro danza Olimpia - Crotona

BCC
 Mediocrati

Recentemente è andata in scena la manifestazione targata ACSI Calabria, una giornata dedicata interamente allo sport ed allo spettacolo. L'evento si è svolto nel cuore di San Giovanni in Fiore (CS), presso il teatro all'aperto dell'Abbazia Florense.

Ha preso il via alle ore 15:00 con un torneo di calcio balilla umano. A seguire tantissime esibizioni e dimostrazioni di Yoga, Pilates, Fitness e Braccio di ferro.

Nonostante le condizioni meteo avverse, lo spettacolo è andato in scena. Positiva è stata la risposta del pubblico, in tanti sono giunti sul luogo per trascorrere una piacevole giornata, è servito il calore degli applausi per allontanare il mal tempo.

Durante la serata si sono esibite le varie A.S.D del territorio, alternando spettacoli di danza, ballo e canto. Insegnanti e allievi, sono riusciti a creare un'atmosfera magica, frutto di un inteso lavoro. Ci ha allietato della sua presenza l'ospite della serata il "Teatro danza Olimpia" della città di Crotona.

Momento fondamentale del Galà, sono state le premiazioni delle diverse personalità che si sono distinte nel mondo dello sport, dell'arte e della cultura.

(continua a pagina 11)



Prestigiosa kermesse multidisciplinare delle associazioni sportive dilettantistiche



(segue da pagina 10)

Si sono alternati sul palco circa 80 premiati, diverse le categorie presenti: taekwondo, judo, tennis, palla a volo, vela, canoa, ecc. Fra gli ospiti della serata il vice campione italiano di braccio di ferro 2017/2018 Antonio Spadafora, categoria 70kg; Dante Romeo Marrero 6° classificato al campionato mondiale di Kitesurf; Gianluca Catani, vincitore di tre medaglie d'oro interregionali canoa; per quanto riguarda il kickboxing Francesco Nuccarini che sale sul gradino più alto del podio conquistando il titolo di campione d'Italia categoria 69kg. Si è distinta nel taekwondo Teresa Diano (campionato italiano para-taekwondo),

convocazione nazionale italiana medaglia d'oro. Un grazie va a tutti coloro che hanno reso possibile la riuscita dell'evento: l'amministrazione comunale di San Giovanni in Fiore (CS), Transumanze Silafestival, la Regione Calabria, tutti i volontari del Servizio Civile Nazionale ACSI, presenti durante la serata e tutte le asd che hanno allietato la serata.

Domenicantonio Veltri



Revival ciclistico in Val di Susa con la decana delle gare in salita

Nel caratteristico borgo alpino si è svolta la decana delle gare in salita valsusine, l'unica sopravvissuta di una serie di belle manifestazioni, che purtroppo si sono perse nel corso degli anni. La prova odierna, fa parte del trittico denominato "Sfida al Campione", ed ha visto al via solamente 37 concorrenti, con alcune defezioni di rilievo, compensate però dalla presenza di alcuni francesi, accompagnati dal cronoman franco-biellesse Gauthier Raison. L'organizzazione è stata ben curata dal GS Moncenisio. Sicuramente il numero di partecipanti è stato fortemente condizionato dalla terribili previsioni meteo, che annunciavano forti temporali e grandine sull'arco alpino. Ed in effetti, una volta giunti sul posto, le nubi nere sulle montagne circostanti, ed un po' di pioggia, non facevano presagire nulla di buono. La pioggia si è poi trasformata in un vero e proprio temporale in prossimità della partenza.

La salita da Novalesa a Moncenisio non è molto lunga, circa 7 km, ma presenta nella parte centrale pendenze importanti, con un paio di rampe che sfiorano il 20%. La pendenza media complessiva è invece del 9% ed il dislivello pari a 630 m. In pratica si ritrova la pendenza tipica delle strade militari del 1700-1800, che venivano costruite con pendenze sempre oscillanti attorno al 9%-10% e numerosi tornanti.

Alle 18.15 viene dato il via. Dopo un tratto a velocità controllata, giusto per uscire dal centro abitato, si dà fuoco alle polveri. In testa restano in cinque Prandi, Cairolì, il valdostano Mona, l'emiliano Cavalli ed il forte gentleman toscano Salvadori. A seguire, Rosazza e Vergnano, e poi i francesi Raison ed Hecquet, Guglielmotto ed Acuto. Insegue invece il gentleman francese Blondon, già vincitore quest'anno della Trilogie de Maurienne. Tutti gli altri sono decisamente più indietro. La parte centrale della gara rimescola solo in parte le carte. Cresce Prandi, obiettivamente il più in forma del momento, calano Mona e Rosazza. Gli altri mantengono grossomodo la loro posizione. Nel frattempo ha

smesso di piovere. La gara viene vinta in 23'34" dal veterano Prandi. A completare il podio, Cairolì e Cavalli (primo senior) e poi il gentleman toscano Salvadori, Mona (primo junior), Vergnano, Hecquet, Raison e Guglielmotto. La top ten è chiusa dal gentleman Acuto. Poi arriva il veterano valdostano Rosazza, il gentleman francese Blondon e via via tutti gli altri. La prima della donne è Roberta Bussone, 21°, in mezzora secca. Il primo supergentleman è il ligure Monteleone, compagno di squadra di Prandi, in 18° posizione assoluta.

A livello statistico, la gara di oggi ha fatto vedere prestazioni molto interessanti. Il vincitore assoluto ha infatti sviluppato una VAM eccezionale, pari a 1609, ed un tempo a ridosso di quello del Campione di riferimento, Diego Rosa. Per la cronaca, il decimo classificato, ovvero il sottoscritto, ha sviluppato una VAM di 1403 e 336 watt medi (misuratore di potenza SRAM Quarq e lettore Garmin 520), a dimostrazione di un livello medio complessivo dei partecipanti assolutamente buono. Nel 2017 la gara si era svolta ben due volte, la prima ad agosto con la vittoria di Prandi in 24'.34", e la seconda a settembre con la vittoria di Porro nuovamente in 24'.34". La giornata si è poi conclusa con una simpatica premiazione presso i locali del Municipio di Novalesa. Il Trittico si è concluso il 17 agosto con la cronoscalata Cesana-Sestriere.

Riccardo Acuto



Giro podistico a tappe "Isola di Ustica Trofeo Area Marina Protetta"

Isola di Ustica 2018
7° Giro Podistico a tappe
"Area Marina Protetta"



www.ustica-tour.it
info@ustica-tour.it
334 926 8346



Recentemente è andata in scena la settima edizione del Giro podistico a tappe "Isola di Ustica Trofeo Area Marina Protetta", manifestazione organizzata dalla ASD Polisportiva Pegaso la Ustica Tour sotto l'edida dell'ACSI Sicilia Occidentale. L'evento, che ha registrato la partecipazione di circa sessanta atleti provenienti da tutta Italia e dalla Svizzera, era valida come prova ufficiale del Campionato BioRace.

Le gare del Giro Lungo (4 tappe) sono state dominate dalla svizzera Simona Lazzeri e dal palermitano Calogero Di Gioia, ormai soprannominato il Furetto di Ustica. Nella classifica finale del Giro Lungo in seconda posizione Filippo Carollo (ASD Atl. Mondello) seguito dal Friulano Calogero Fabrica (ASD Atl. Fiamme-cremisi S.Vito al Tagliamento) e tra le donne seconda Filippa Lascari (ASD Gruppo Ciclo Podistico CVB), terza Maria Cristina Mancuso (ASD Gruppo Ciclo Podistico CVB) da citare anche il duo Marinella Gurrisi e Antonella Pastori che ad ogni tappa chiudevano la carovana in maniera allegra e simpatica.

Il Giro Corto (2 Tappe), invece, ha visto trionfare i palermitani Elisabetta D'Aleo e Dore Mango, seguiti rispettivamente da Orizia Stracagnolo (ASD Terrasfallo Valledolmo) e Francesca Giunchi, Giuseppe Marciante (ASD Marathon Club Sciacca) e Antonino Ferrucci (ASD Podistica Salemitana).

L'ultima tappa, come di consueto la più impegnativa, articolata lungo l'intero periplo dell'Isola per un totale di 11 km, si è im-

preziosita di Sergio Vespertino, attore e starter d'eccezione. Contestualmente ha riscontrato un grande successo la prima edizione delle Olimpiadi /Giochi in Piazza riservate ai bambini dai 5 ai 12 anni. Sono state sei le squadre formate da 10 piccoli atleti che hanno invaso il Lungomare Filippo Vassallo. La terza tappa, svoltasi venerdì 20

luglio con partenza ed arrivo dalla centrale Piazza Umberto, è stata dunque preceduta dalla minimaratona che ha visto primeggiare i piccoli Silvana Rizzo e Nik Aliota.

Al termine delle gare si è tenuta la splendida cerimonia di premiazione, coronamento di una settimana all'insegna del divertimento e della condivisione. A margine dell'evento lo Staff Organizzatore ha ringraziato l'Amministrazione Comunale di Ustica, l'AMP Isola di Ustica, Legambiente, le Forze dell'Ordine, Ustिकासape.it, i volontari, i partner e tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione. L'appuntamento va all'ottava edizione nel luglio 2019.



Sull'Appennino Tosco-Emiliano le piste di gara dell'ultra-trail "Via degli Dei"



Trail Running
Lungo la Storia
12-13-14 Aprile 2019
April 12-13-14, 2019

Ultra-Trail® Via degli Dei
125 km - 5.100m D+

Flaminia Militare Trail
55 km - 2.000m D+

Monte Senario Trail
32 km - 1.500m D+

Alle 23:00 di **venerdì 12 aprile 2019** si accendono i riflettori sulla terza edizione "Ultra-Trail® Via degli Dei", gara competitiva lungo 125 chilometri di sentieri che collegano Bologna a Fiesole, il giorno dopo, **sabato 13 aprile 2019** da Monte di Fò partirà la seconda edizione "Flaminia Militare Trail" di 55 chilometri che arriverà come per l'Ultra-Trail® all'interno del teatro romano di Fiesole." La macchina organizzativa procede a pieno regime anche in agosto – afferma Riccardo Cavara, Presidente dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Ultra-Trail® Via degli Dei organizzatrice della gara con la collaborazione di A.C.S.I. (Associazione Centri Sportivi Italiani) – Abbiamo ampliato il programma di eventi sportivi con la new entry "Monte Senario Trail" di 32 chilometri in programma sabato 13 aprile del prossimo anno. Apriremo le iscrizioni il prossimo mese di settembre. Puntiamo a migliorare il numero di partecipanti della passata edizione che ci ha gratificato dalla presenza di oltre trecento atleti provenienti da diciotto regioni italiane e da Svizzera, Germania, Gran Bretagna, Francia, Spagna,

Stati Uniti d'America, Danimarca, Slovacchia, Polonia, Madagascar e Filippine".

Trecento i volontari dell'Acquadela di Bologna, Circolo LEGAMBIENTE SettaSamoggiaReno di Bologna e LEGAMBIENTE Alto Mugello di Firenzuola, ANA (Associazione Nazionale Alpini) Casalecchio di Reno, Consulta dello Sport di San Benedetto Val di Sambro, Polisportiva "Fratellanza popolare" Valle del Mugnone di Fiesole, le Pro Loco di Barberino di Mugello, Fiesole, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Sasso Marconi, Scarperia, San Piero, Vaglia., CAI (Club Alpino Italiano) di Firenze, Protezione Civile Mugello, Soccorso alpino dell'Emilia-Romagna e Toscana, Misericordia di Fiesole, Circolo Tennis di Pian del Mugnone, Pubblica Assistenza di Vado e Sasso Marconi., in servizio

giorno e notte per garantire assistenza e sostegno a tutti i concorrenti lungo la pista di gara che collega due regioni, Emilia-Romagna e Toscana e percorrerà tratti della "Falminia Militare", antica strada romana riportata alla luce grazie al lavoro volontario di Cesare Agostini e Franco Santi, appassionati di storia e archeologia. Bologna, Casalecchio di Reno, Sasso Marconi, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Firenzuola, Scarperia e San Piero a Sieve, Vaglia e Fiesole, i comuni attraversati dai partecipanti della corsa in ambiente naturale.

Info : www.ultratrailviadegliidei.com



Lusinghiero successo per la “Pietrabruna Bike” granfondo ACSI di mountain bike



Si è svolta a Pietrabruna nella splendida cornice della valle del San Lorenzo, la sesta edizione della granfondo di mountainbike denominata Pietrabruna Bike. Circa 50 atleti si sono sfidati sul percorso perfettamente preparato dalla Blu di Mare asd.

A vincere il percorso lungo Giuliani Massimiliano (triangolo lariano) che dopo lunga lotta e' riuscito ad averla vinta sul vincitore uscente ovvero Bianchi Fabio (supernatural). Completa il podio Peluffo Giorgio (team marchisio bici), quarto il campione europeo di categoria Arici Leonardo.

Percorso corto vinto da Massimiani Massimo (brike bike) davanti a Zupo Giuseppe (blu di mare), terzo Lombardi Enrico. La gara si è svolta nella massima sicurezza e senza il minimo incidente.

Un ringraziamento al comando dei carabinieri di Dolcedo per il servizio fornito, alla proloco di Pietrabruna per il pasta party senza uguali, la protezione civile di Cipressa Pietrabruna e Monte Faudo, alla Croce Rossa di Imperia.

All' ACSI ciclismo di Imperia e Savona e soprattutto a tutti gli sponsor che grazie al loro sostegno ci hanno permesso di organizzare questa gara, in particolare Beebad di Vado Ligure.

Le delizie di Gaya di Imperia, il Pane di Triora di Triora. Un grazie ancora a quelli che hanno offerto il vero spettacolo ovvero gli atleti che da tutto il nord d'Italia sono venuti nel nostro borgo per sfidarsi sui nostri splendidi tracciati affacciati sul mare.

Stage nazionale ACSI di kyusho jitsu



KYUSHO JITSU

Dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,00 alle ore 18,00 - in Via Barletta n.91 Palestra M.A.S.K., indetto dal Gruppo Puglia / ACSI, e Ko Ai Ryu International, in collaborazione con la WTKA Italia Karate, organizzato da Kyusho Acsi e diretto dal Maestro Gianluca Frisan Docente e Responsabile Europeo Kyusho Institute ed Expert, si terrà nella splendida città di Trani il:

14 OTTOBRE 2018

STAGE NAZIONALE

Info: 393.8010907 - 393.2434057 - kyushojitsu.andria@libero.it



KYUSHO
INSTITUTE
PINPOINT METHOD



Il **14 ottobre 2018** andrà in scena lo Stage Nazionale di Kyusho Jitsu, iniziativa indetta dal Gruppo Puglia/ACSI e Ko Ai Ryu International, ed organizzata dal settore Kyusho ACSI, in collaborazione con la WTKA Italia Karate. Lo stage, che avrà luogo dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,00 alle ore 18,00 presso la palestra M.A.S.K. di via Barletta n. 91, Trani, sarà diretto dal Maestro Gianluca Frisan, docente e responsabile europeo del Kyusho Institute ed Expert. Per info: 3938010907 - 3932434057 - kyushojitsu.andria@libero.it

Il KYUSHO JITSU è l'arte di controllare e rendere inabile una persona con il minimo sforzo, mettendola KO in due secondi, così come sta a significare il suo stesso nome. Tutto questo è possibile grazie all'utilizzo dei punti di pressione dell'agopuntura e dei centri nervosi, posti lungo i percorsi energetici chiamati meridiani che possono essere attivati solo con un corretto modo di colpire, tramite pressione, percussione e fregamento. I colpi - grazie ad una giusta angolazione e direzione - possono causare uno shock neurologico, un arresto cardiaco o respiratorio. Il Kyusho Jitsu è un metodo che può essere applicato da qualsiasi arte marziale; inoltre è una materia che è stata oggetto di studio in tutte le scuole tradizionali di combattimento. Generalmente viene considerato "arte segreta" ed in Cina è conosciuto come Dim Mak.

Memorial Castagneri "classica" del ciclismo amatoriale

San Francesco al Campo (To). Nel caldo pomeriggio ci si prepara per una delle grandi classiche del ciclismo amatoriale piemontese. Sotto il rumore degli aerei decollati da Torino Caselle, viene dato il via alla prima delle due partenze in programma e subito Bessone si fa vedere con un bello scatto, seguito da altri 5 atleti e la fuga prende vantaggio. Si segnala una caduta ed il ritiro di Rinaldi Riccardo (Team Rodman), per fortuna senza gravi conseguenze. La cavalcata dei fuggitivi durerà per metà gara poi saranno riassorbiti dal gruppo che non ha mai concesso un vero e proprio via libera. Andatura molto elevata nel non semplice percorso con pochi metri in pianura e diverse



difficoltà derivate dal manto stradale e dai dossi artificiali. Si prosegue per la seconda metà di gara con gli altri giallorossi (Angaramo e Sacchetto) nel primo gruppo. All'ultima salita si decide la corsa: Angaramo con una bella azione riesce a tenere le ruote dei migliori, Sacchetto invece perde qualche metro poi con grande fatica riuscirà a rientrare. Nel tratto seguente lo scollinamento si avvantaggiano in tre: Pacchiardo, Seletto e Boccardo Tommaso. Vince il portacolori del Ciadit Pacchiardo in volata. Chiude la top 10, Angaramo. Media 41,940 km/h. Nella seconda partenza, a metà corsa si sviluppa una fuga di quattro corridori: Guglielmino, Pisani, Ferracin e Stefano Carbone. Il vantaggio dei fuggitivi si fa presto consistente e l'arrivo vede lo sprint senza storia, nel quale il cuneese Ferracin impone la sua dote di velocista, relegando al secondo posto Guglielmino, seguito da Pisani e Carbone. Seguono poi Marco Capello, Ferrero, Bonato, Dall'Osto, Piacenza, Limone e Dell'Atti. Media 40,950 km/h.

La gara dei carri risveglia la nostalgia della comunità con il mix sport - folklore



“Assi di legno assemblati, cuscinetti a sfera, manubrio di legno”, questo è il carro. La storia di questo antico gioco popolare si perde tra i ricordi delle persone anziane, che ancora con un sussulto ricordano l’ebbrezza della velocità, accompagnata dal rumore dei cuscinetti dei camion utilizzati per le ruote. Un semplice pezzo di tavola veniva trasformato in un rudimentale veicolo, antenato delle moderne macchinine adoperate dai bambini di oggi. Il carro, su cui trovavano posto una o due persone, veniva lanciato in discesa o spinto giù per le discese impervie del paese. Ancora oggi, in molti, raccontano ai figli le gare con il carro perse e vinte con gli sfidanti del rione avversario. San Giovanni in Fiore - il più grosso centro dell’altopiano silano - vedeva i suoi giovani scorazzare per le viuzze del centro storico, bimbi ed adolescenti in pantaloncini sotto il sole estivo. Oggi la voglia di giocare non si è persa. Negli ultimi tempi dinamiche iniziative stanno rivalutando antichi giochi popolari, attraverso una nuova politica di recupero e di riqualificazione della propria storia e delle proprie tradizioni. A San Giovanni in Fiore, passato e presente si fondono e si confondono nelle architetture, nel dialetto

(continua a pagina 18)



La gara dei carri risveglia la nostalgia della comunità con il mix sport - folklore

(segue da pagina 17)

e nelle tradizioni. Domenica 5 agosto, dalle ore 16:00 tra Viale della Repubblica e Via Roma, ha preso il via la **“dodicesima edizione della Gara dei Carri Città di San Giovanni in Fiore”**. L'asfalto di Via Roma era pronto per essere solcato dai carri in gara che - nel rispetto della tradizione del gioco e del regolamento - sono completamente in legno.

Il caratteristico rumore del metallo delle ruote ha entusiasmato le tifoserie dei circa venti equipaggi in gara e la solita folla di residenti e turisti si è ammassata lungo il tracciato. I partecipanti alla gara per ogni carro erano in numero di due, uno come pilota e l'altro che cercava di aiutare consigliando traiettorie e strategie.

A mezzogiorno i carri sono stati consegnati al comitato di gara per le verifiche tecniche. Dalle quindici si sono svolte le prove generali di tracciato. Alle 16.00 ha preso il via la gara

con una serie di batterie ad eliminazione diretta, così come dallo schema appositamente preparato e reso pubblico al momento della riunione di Giuria, tipo: ottavi di finale, quarti di finale, semifinali e finali.



S.O.S. clima: neanche dell'estate c'è più certezza

Sabrina Parsi
giornalista esperta
in filosofie orientali
e psicologia
del benessere

L'ecosistema terrestre è entrato in una crisi profonda perchè l'uomo ha stravolto le leggi che ne regolano la sopravvivenza. Occorre modificare stili di vita e modelli di sviluppo nelle società industriali per migliorare la qualità della vita.

Per gran parte dei mesi di luglio e di agosto 2018 l'estate ha stentato a manifestarsi: solo momenti - e mai per lungo periodo - alternati da improvvise e violente perturbazioni come nubifragi, grandinate e trombe d'aria. Dunque il sole ed il caldo - insieme ai sogni d'estate - sono stati spazzati via dal maltempo. I vacanzieri e soprattutto gli operatori del settore osservano con sconcerto un'estate anomala che non offre più certezze. L'anticiclone africano non si insedia più in modo duraturo sul Mediterraneo e forti anomalie in Europa influenzano il clima nel nostro Paese. Anche le proiezioni meteo stagionali non sono più attendibili: sono sempre più da prendere con le dovute cautele. E' tempo - ormai non più procrastinabile - di prendere in seria considerazione le anomalie climatiche che riguarderanno sempre più il nostro futuro ed avviare un'inversione di tendenza rispetto ai nostri stili di vita.

L'ecosistema terrestre è entrato in una crisi profonda perchè l'uomo ha stravolto le leggi che ne regolano la sopravvivenza. Le regole che governano i modelli di sviluppo delle società industriali sono infatti diametralmente opposte a quelle che sovrintendono al mantenimento degli ecosistemi: non tengono conto dell'interdipendenza dei vari componenti (fra cui l'uomo), non vengono applicate le leggi che regolano gli ecosistemi. La tecnologia e la specializzazione mancano di una visione integrale: tendono a suddividere il processo lavorativo in piccoli segmenti che operano separatamente l'uno dall'altro senza minimamente porsi il problema dell'impatto ambientale.

Emergenza clima: adolescente denuncia l'establishment



Greta Thunberg (15 anni) protesta da due settimane davanti al Parlamento svedese per denunciare la latitanza dei politici sull'emergenza clima.

Le leggi del mercato si oppongono a qualsiasi norma che tenda a limitare i consumi. Le strategie del marketing stimolano un bisogno per aumentare al massimo le vendite. Anche in questo caso occorre tenere conto dell'impatto che l'introduzione massiccia dei nuovi materiali può causare sull'ambiente. Attualmente la plastica invade e soffoca i mari del pianeta. Pertanto è necessario porre l'attenzione sul gigantesco spreco e sull'importanza di recuperare i vuoti a perdere soprattutto di plastica.

Ma che senso ha produrre di più, nei paesi industrializzati, se abbiamo già molto più di quanto riusciamo a godere? I danni all'ecosistema sono sempre più evidenti: il surriscaldamento dell'atmosfera terrestre, l'assottigliamento della fascia di ozono, lo smog, le piogge acide, l'accumulo dei rifiuti e dei materiali tossici, ecc.

Questa sconcertante situazione, anche se le dimensioni sono enormi, può essere arrestata solo con una vasta ed urgente trasformazione dei processi di produzione utilizzati nell'agricoltura, nell'industria, nei trasporti e nella produzione di energia.

(segue a pagina 20)

S.O.S. clima: neanche dell'estate c'è più certezza

(segue da pagina 19) Oggi le tecnologie produttive ecologicamente sane esistono e, se messe in atto su larga scala, possono limitare i danni all'ecosistema terrestre ormai al collasso. Per poter realizzare questi obiettivi ogni individuo di coscienza può mettere in atto alcune iniziative. Per esempio scegliere i prodotti ecologici, oggi disponibili in molti negozi (frutta e verdura biologiche, detersivi biodegradabili, colori ad acqua, vernici con un ridotto contenuto di solventi, carta riciclata, cosmesi naturale, ecc.). Preferire i prodotti meno inquinati: vestiti e tessuti in fibre naturali, mobili di legno, di metallo o di vimini, borse per la spesa di tela, confezioni di cartone anziché di plastica o di metallo. Riciclare i materiali riutilizzabili: depositare negli appositi contenitori la carta, il vetro, la plastica, le pile elettriche scariche ed i medicinali scaduti.

Utilizzare carburanti meno inquinanti o vetture elettriche. Evitare gli sprechi: per esempio consumare l'acqua re-



* immagine di repertorio

sponsabilmente. Sostenere la campagna contro la caccia: ogni anno 25.000 tonnellate di piombo, contenuto nelle cartucce, vengono disperse in Italia nei boschi, nei prati, sulle montagne. I ripopolamenti indiscriminati di animali, spesso non autoctoni, provocano danni enormi all'agricoltura ed all'ecosistema (basti pensare all'immissione di cinghiali provenienti dai Paesi dell'Est Europa, più grandi e prolifici di quelli italiani, ormai sterminati).

Orientarsi verso un'alimentazione vegetariana o vegana: gli allevamenti intensivi inquinano il suolo, le falde acquifere, l'aria, oltre ad essere causa principale di disboscamento (un burger costa 5 mq di foresta amazzonica). Inoltre un manzo consuma derrate alimentari quanto 12 persone e beve 3.200 litri di acqua per ogni kg. di carne. Infatti solo con l'alimentazione vegetariana/vegana è possibile sfamare tutta la popolazione mondiale (i terreni coltivati a prodotti vegetali anziché a pascolo producono un quantitativo alimentare 15-20 volte superiore).

Sostenere le iniziative ambientaliste che denunciano la diminuzione delle aree occupate da foreste e da campi coltivati a fronte di una crescente richiesta di urbanizzazione selvaggia: il recupero delle foreste può costituire la risposta alle emergenze ambientali. Infatti gli alberi sono tra i più importanti regolatori del clima consentendo all'acqua presente nel sottosuolo, per esempio, di liberarsi nell'atmosfera dando così luogo alle precipitazioni e, quindi, alla vita. Prova ne è che tra le cause principali della desertificazione presente in diverse aree del pianeta vi è proprio il taglio delle foreste che un tempo occupavano i territori ora desertici. Solo adottando questa serie di provvedimenti si garantisce la sopravvivenza dell'ecosistema elevando il livello medio della salute della popolazione mondiale.

Sabrina Parsi

PLASTICA MONOUSO UN DECALOGO DI ECOLOGIA QUOTIDIANA

#AllungaLaVita

1	Usa la plastica monouso solo quando è necessario	Nella differenziata, la plastica va con la plastica, i sacchetti compostabili con l'umido	6
2	Quando puoi, riutilizza piatti, bicchieri e bottiglie prima di riciclarli	Svuota, risciacqua e riduci il volume degli imballaggi; schiaccia se possibile le bottiglie per il lungo	7
3	Riusa le vaschette per conservare alimenti e piccoli oggetti	Tieni un contenitore in cucina dedicato agli imballaggi in plastica da riciclare	8
4	Conserva i vassoi e riutilizzali per servire altre vivande	Segui le istruzioni del tuo Comune per la differenziata; se hai dubbi sul materiale leggi l'etichetta	9
5	Utilizza i sacchetti biodegradabili e compostabili per la raccolta dell'umido	Non abbandonare la plastica: contribuirai a ridurre il marine littering	10

LA TUTELA DELL'AMBIENTE DIPENDE ANCHE DA TE!

Le novità introdotte dal decreto correttivo sulla riforma del Terzo Settore

Alcuni degli elementi dell'ultimo decreto correttivo sulla riforma del Terzo settore riguardano la proroga dei termini per gli adeguamenti statutari, il coordinamento tra adempimenti civilistici e fiscali e la reintroduzione dell'esenzione dall'imposta di registro delle organizzazioni di volontariato (ODV).

Come in precedenza avvenuto per il correttivo sull'impresa sociale, anche per le Onlus, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale si sono allungati i termini per gli **adeguamenti statutari**. Questi enti potranno conformarsi alla nuova normativa entro il prossimo **Agosto 2019**. Resta ferma la possibilità di deliberare gli adeguamenti, nel termine così prorogato, con le modalità e le maggioranze dell'assemblea ordinaria. Il correttivo specifica tuttavia che potranno essere adottate con questa modalità semplificata solo le modifiche volte a uniformarsi alle nuove disposizioni inderogabili o a escludere l'applicazione di nuove disposizioni derogabili.

In merito agli **adempimenti contabili**, un primo chiarimento riguarda il sistema di rendicontazione delle eventuali attività definite "diverse" da quelle di interesse generale svolte dagli enti non profit. Sulla base delle modalità di rendicontazione adottate, il carattere secondario e strumentale delle attività "diverse" dovrà essere documentato nella relazione di missione, in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

L'articolo 87 del Codice del Terzo Settore viene riformulato prevedendo che gli enti non commerciali definiti ETS potranno indicare le attività di interesse generale e quelle secondarie nel bilancio. In linea con gli obblighi civilistici, al posto delle scritture contabili previste ai fini fiscali dall'articolo 87 del Codice del Terzo Settore, sarà consentito a questi soggetti di tenere il semplice rendiconto per cassa di cui all'articolo 13, comma 2, laddove rispettino il limite ivi stabilito (proventi non superiori a 220mila euro).

Infine scompare il termine di quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio per la redazione dello specifico rendiconto previsto ai fini fiscali per le raccolte fondi. Sotto il **profilo tributario**, il correttivo reintroduce l'esenzione dall'imposta di registro per gli atti costitutivi e per quelli connessi allo svolgimento delle attività delle Organizzazioni di Volontariato. A quest'ultime, che sceglieranno di entrare nel Terzo Settore come enti filantropici, viene estesa l'**esenzione IRES** per i redditi derivanti dagli immobili destinati allo svolgimento di attività non commerciale.



Forum Terzo Settore

Circolare Agenzia delle Entrate sulle norme fiscali per le società sportive dilettantistiche

Nell'ambito del Tavolo tecnico tra l'Agenzia delle Entrate ed il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) sono state approfondite alcune problematiche fiscali, sulle quali si forniscono chiarimenti con la **Circolare 18/E del 1° agosto 2018, riguardanti le associazioni e le società sportive dilettantistiche senza fini di lucro di cui all'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 2891.**

In particolare, viene fornita risposta ad alcuni profili riguardanti l'applicazione del regime fiscale della **Legge 398/91**, per il quale possono optare le associazioni e le società sportive dilettantistiche senza fini di lucro che, nel corso del periodo d'imposta precedente, hanno conseguito proventi derivanti da attività commerciale per un importo non superiore a 400.000 euro. Tale regime agevolativo prevede modalità di determinazione forfetaria del reddito imponibile e dell'IVA nonché **previsioni di favore in materia di adempimenti contabili, di certificazione dei corrispettivi e dichiarativi.**

Sono state affrontate, in risposta ad ulteriori specifici quesiti, alcune questioni concernenti l'applicazione, in favore delle associazioni e società sportive dilettantistiche senza fini di lucro, del **beneficio fiscale previsto dall'articolo 148, comma 3, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR)**, relativo all'esclusione da imposizione, ai fini delle imposte sui redditi, delle attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali, effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici nei confronti dei soci e di altre categorie di soggetti normativamente individuati.

Viene, inoltre, fornita risposta in relazione alla previsione agevolativa in materia di imposta di bollo per taluni organismi sportivi. Le risposte fornite nella **Circolare 18/E del 1° agosto 2018** in ordine alle tematiche sopra citate sono precedute da una ricognizione delle previsioni agevolative concernenti il regime tributario delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche senza fini di lucro, anche sulla base dei chiarimenti forniti fino ad oggi in precedenti documenti di prassi dall'Amministrazione finanziaria in ordine alle predette tematiche.

Disposizioni del “Decreto Dignità” per lo sport

Al Capo V - Disposizioni finali e di coordinamento, con l'**articolo 13, comma 1, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 13/07/2018 n. 161, il Governo ha abrogato, all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, i commi 353, 354, 355, 358, 359 e 360**, ovvero tutta la disciplina della società sportiva dilettantistica lucrativa e dell'inquadramento come collaborazione coordinata e continuativa delle prestazioni sportive dilettantistiche (co.co.co sportivi) che ponevano in essere rapporti giuslavoristici per gli enti sportivi dilettantistici.

Rimane invariato il nuovo limite di compensi annui percepiti per lo svolgimento, da parte degli incaricati, delle attività sportive dilettantistiche (**franchigia annua 10.000,00 euro**).

Pertanto, con l'ufficialità data dalla pubblicazione del “DECRETO DIGNITA” in Gazzetta Ufficiale, si tornerà ad applicare le regolari norme previste negli anni precedenti.

Scarica l'app per aprire una finestra conoscitiva sull'ACSI: la nostra mission sul tuo smartphone



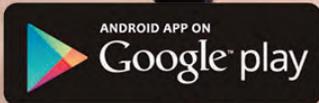
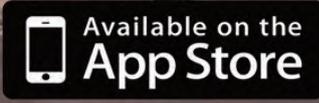




**IL MONDO ACSI
A PORTATA DI MANO**

Scansiona il QR Code

e scarica l'App

storia
 identikit
 organi
 strutture
 comitati
 attività
 discipline
 mission
 valori
 progetti
 immagine
 affiliazione
 card
 servizi
 statuto
 regolamenti
 normative
 fiscalità
 leggi
 polizze
 modulistica
 convenzioni
 opportunità

Come e dove inviare articoli e foto

“**ACSI magazine**” intende valorizzare le potenzialità progettuali e le risorse umane che operano su tutto il territorio nazionale. Saranno privilegiate le comunicazioni che annunciano gli eventi con largo anticipo (testi in word e locandine in jpg). I fotoreportages – relativi a manifestazioni già realizzate – devono pervenire in redazione entro le 48 ore successive alla conclusione dell’evento (testi in word ed immagini in jpg). Inviare comunicati stampa, locandine ed immagini all’indirizzo di posta elettronica:

comunicazione@acsi.it

La nostra start-up digitale

La nostra start-up digitale evidenzia le discipline diffuse e consolidate, ma punta la lente di ingrandimento anche sulle nuove espressioni sportive, culturali, ambientali, salutiste che nascono nelle grandi aree della sensibilità sociale. “**ACSI magazine**” intende coniugare idealità e pragmatismo (politiche associative e politiche dei servizi) per dare risposte adeguate alle emergenti esigenze della base associativa. “**ACSI magazine**” valorizza lo straordinario patrimonio delle risorse umane (dirigenti, tecnici, atleti, operatori di base, ecc.) nel quadro di una mobilitazione permanente per tutelare le legittime rivendicazioni delle società sportive dilettantistiche, il benessere psicofisico delle nuove generazioni, la qualità della vita per tutti i cittadini senza discriminazioni di censo e di età. Contestualmente la nostra start-up mediatica si orienta verso scenari di speranza civile nelle aree della promozione sportiva, del terzo settore, delle emergenti discipline olistiche dove un movimento spontaneo di stakeholders cerca di riscattare l’orgoglio assopito di un Paese che aspira ad un legittimo risveglio etico, sociale, culturale.

Colophon “ACSI magazine”

Direttore responsabile: Antonino Viti

Condirettore: Enrico Fora

Caporedattore: Sabrina Parsi

Direzione - Redazione - Amministrazione

Via dei Montecatini n. 5 - 00186 Roma

Tel. 06/67.96.389 - Tel. 06/69.90.498

Fax 06/6794632 - Internet: www.acsi.it

E-mail: comunicazione@acsi.it

**In attesa della registrazione della testata
presso il Tribunale Civile di Roma**

800889229
Numero Verde

**Come si costituiscono
le associazioni ed i circoli**

Informazioni sulle associazioni

Attività delle associazioni

**Consulenza legale, fiscale,
civile, amministrativa**

**Attivo dal lunedì al giovedì
ore 10.00 - 13.00 e 15.00 - 18.00**